**UNIVERSITÀ.** Approvata dal Senato accademico una mozione che invita i parlamentari siciliani a sostenere l'Ateneo

# «Tagli ai fondi: peggiora l'offerta formativa»

Il Senato accademico dell'Università di Catania, facendo proprie le valutazioni contenute nella mozione approvata dall'assemblea generale della Conferenza dei Rettori, invita i parlamentari della Sicilia orientale a sostenere con forza le ragioni delle università. Il Senato accademico fa presente che l'assenza di nuovi provvedimenti governativi, assunti in via di urgenza e tali da compensare i tagli finanziari previsti per il prossimo biennio, produrrebbe un sostanziale peggioramento dell'offerta formativa, oltre che della qualità della ricerca scientifica e dei servizi per gli studenti. Fra l'altro, ciò porterebbe inevitabilmente ad un aggravarsi della crisi della politica del decentramento universitario, che tante preoccupazioni ha già destato in queste ultime settimane tra le istituzioni locali, con particolare riferimento a Ragusa e Siracusa.

L'Assemblea della Crui, nella seduta tenutasi ieri a Roma, aveva espresso «la più viva preoccupazione perché, nonostante l'impegno del Ministro Gelmini, viene continuamente rimandata la presentazione al Consiglio dei Ministri del Ddl sull'università, in corso di predisposizione ormai da vari mesi e dopo che le relative linee guida hanno suscitato un positivo clima di discussione e molte attese. Nel contempo, per quel che riguarda l'altro problema-chiave e strettamente correlato delle risorse, nulla di concreto è stato finora garantito».

Nel proprio documento, la Conferenza dei Rettori ha inoltre ribadito il proprio convinto impegno per «interventi incisivi ed efficaci sui nodi, decisivi per il rilancio della vita universitaria, della governance e della revisione dei sistemi di reclutamento della docenza, nonché sugli altri aspetti toccati dal provvedimento di riforma in corso di elaborazione e il cui iter parlamentare deve iniziare al più presto, anche per contrastare il clima di frustrazione e incertezza che sta crescendo negli atenei, oltre che per l'emanazione del regolamento relativo alla nuova agenzia per la valutazione delle università e della ricerca, in attesa anch'esso di essere varato dal Consiglio dei Ministri».

«Sono assolutamente insostenibili, infine - prosegue la mozione dei rettori italiani -, i tagli previsti per il 2010 e il 2011, di dimensioni tali da rendere del tutto ingestibili gli atenei statali e non statali, con conseguenze irreparabili per la formazione e la ricerca e sulla mera possibilità di presentare entro il prossimo novembre, come stabilito dalle norme in vigore, i bilanci di previsione per il prossimo anno». La Crui ha chiesto perciò con forza al Governo di «provvedere senza indugi al varo dei provvedimenti di riforma e al contestuale rifinanziamento del sistema che ne assicuri le possibilità di sopravvivenza e di rilancio ed eviti il sicuro determinarsi, alla ripresa autunnale, di situazioni gravissime e di vera e propria paralisi del sistema che i rettori non potrebbero più avallare».

**FIRMATA UNA CONVENZIONE FRA LA FCE E IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA**

## Lavori metropolitana: più sicurezza e qualità

Più sicurezza e qualità dei lavori della metropolitana saranno garantiti da controlli effettuati anche dal Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale dell'Università di Catania. A stabilirlo è una convenzione firmata ieri mattina dal commissario governativo della Fce, Gaetano Tafuri, e il direttore del dipartimento dell'Ateneo catanese, Michele Maugeri. Alla cerimonia erano presenti anche il dirigente tecnico della Fce Salvatore Fiore, il direttore dei lavori Roberto de Pietro e Francesco Castelli del dipartimento universitario.

«Questo è uno dei giorni più importanti da quando sono al vertice di questo ente - ha affermato il commissario Tafuri - In un momento in cui le pagine di cronaca dei giornali si riempiono di fatti delittuosi accaduti nei cantieri, noi con questo atto diamo un segnale di correttezza e serietà. Puntiamo sulla sicurezza e solidità delle nostre opere e alla qualità dei cementi impiegati a garanzia sia del personale impiegato durante gli scavi, sia degli utenti finali che usufruiranno dell'infrastruttura una volta ultimata. Domani festeggiamo i primi dieci anni della metropolitana con una manifestazione nelle stazioni proprio in galleria, e quasi contemporaneamente firmiamo questo accordo che sarà l'inizio di una collaborazione fattiva con l'Università. Ringrazio il professore

LA FIRMA DELLA CONVENZIONE

Maugeri e il suo staff per aver voluto accettare tale collaborazione mettendosi a disposizione della Fce con la consueta massima competenza e professionalità».

«Da tempo collaboriamo con altri enti soprattutto del Nord Italia poiché il nostro dipartimento è uno dei più grossi e riconosciuti ai più alti livelli - ha dichiarato il direttore Maugeri - e siamo lieti adesso di poter avviare una collaborazione a Catania, con la Ferrovia Circumetnea. Crediamo nell'attività della Fce e nell'importanza della metropolitana che farà fare un salto di qualità alla città. Una volta realizzata poi la tratta fino all'aeroporto, il capoluogo potrà finalmente assumere un carattere europeo, con un collegamento degno delle maggiori capitali internazionali».

In base alla convenzione, i tecnici del dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo, effettueranno controlli periodici in aggiunta a quelli già effettuati dalla direzione tecnica della Ferrovia Circumetnea e dalla direzione dei lavori. Due in particolare gli studi che saranno avviati: uno studio geotecnico valuterà l'interazione tra le gallerie ed il terreno, l'altro, strutturale sulle opere in calcestruzzo, valuterà la qualità dei rivestimenti definitivi delle gallerie. Il tutto seguendo un programma di ricerca con attività correlate (prelievi di campioni, prove georadar, sondaggi, prove di laboratorio), ad integrazione appunto di quelle di routine che vengono eseguite normalmente. Gli studi si svolgeranno nella sede del dipartimento, anche a seguito di sopralluoghi nei cantieri. I responsabili scientifici di tali attività per lo studio geotecnico saranno il direttore dei lavori Roberto de Pietro e il direttore del dipartimento dell'Ateneo, Michele Maugeri; per lo studio sulla qualità del calcestruzzo il responsabile scientifico per il Dipartimento sarà il prof. Antonio Badalà. Al termine delle indagini e dello studio sarà redatto un rapporto che sarà consegnato alla Ferrovia Circumetnea.

**MATURITÀ**

## Lunedì la 3ª prova ecco come si svolgerà

Il provveditore agli studi Zanoli ha già sostituito i commissari ed i presidenti che hanno rifiutato di far parte delle commissioni, per cui queste potranno lavorare ,essendo al completo. Come è noto, le commissioni a Catania e provincia sono 298, quattro in più rispetto al 2008. Intanto dopo la seconda prova, i 12.167 candidati, usufruiranno di una sosta , sabato e domenica. Lunedì, 29, saranno impegnati con la terza prova, i cui argomenti verranno scelti dalle commissioni, prelevandoli dal documento elaborato entro il 15 maggio dai consigli di classe, in cui vi sono elencati i programmi svolti ed i criteri di valutazione seguiti.

Le prove del terzo esame riguardano cinque materie dell'ultimo anno: si tratta di un esame a carattere pluridisciplinare che potrà essere svolta, a scelta della commissione, secondo una delle seguenti tipologie. A) Trattazione sintetica di argomenti significativi. B) Quesiti a risposta singola. C) Quesiti a riposta multipla.

I quesiti che richiedono la risposta singola e quelli con risposta multipla potranno essere compresi all'interno della proposta della commissione. La durata della prova viene indicata dalla commissione tenuto conto della complessità dell'esame. Sulla scorta di quanto si è registrato negli anni precedenti, in genere si assegna un tempo non superiore alle due ore. In linea di massima è prevista la presenza della lingua straniera, a condizione che vi sia il docente della disciplina tra i componenti della commissione. Gli studenti apprenderanno la tipologia delle discipline prescelte dalla commissione nella medesima giornata della prova, così come la commissione ne definirà il testo su cui dovranno lavorare gli studenti poco prima dell'inizio della prova.

Su questa prima parte dell'esame di maturità il dirigente scolastico Santo Molino, presidente di una commissione al Cutelli ha rilevato che «è stato registrato in questi due giorni al Cutelli un clima di assoluta serenità e i candidati sono apparsi particolarmente attenti e motivati. Abbiamo osservato uno svolgimento della prova di italiano e latino caratterizzati da serietà e impegno personale. Il che fa sperare bene per il buon esito dell'esame. Ciò ci induce a ritenere che molte scuole secondarie garantiscono una eccellente livello di preparazione e di formazione della personalità, cosa che pur troppo talvolta non si registra presso le istituzioni di tipo privatistico».

Di solito la correzione degli elaborati scatta a conclusione delle tre prove scritte, subito dopo sarà pubblicato l'esito del voto complessivo conseguito a seguito delle prove scritte (è data facoltà al candidato di richiedere il voto conseguito in ciascuna delle prove). Da quando si effettuerà la pubblicazione all'albo della scuola è necessario un giorno di stacco per l'avvio dei colloqui, che avranno inizio sulla base della lettera sorteggiata in ciascuna commissione.

**MARIO CASTRO**

## in breve

**COORDINAMENTO UDC**

**«Soddisfatti dall'esito del voto»**

Convocato dal commissario cittadino, Iano Lombardo, si è riunito il coordinamento dell'Udc, per analizzare e discutere sull'esito del voto ottenuto dal partito nelle recenti elezioni europee e amministrative. Dal dibattito e dall'analisi del voto, è emerso che «a Catania e provincia, l'Udc ha avuto una conferma dei risultati ottenuti rispetto alle ultime elezioni regionali anche se nella lista per le Europee, non era presente alcun candidato locale». Il coordinamento ha anche discusso della situazione al Comune di catania, decidendo «di continuare a sostenere l'attività progettuale del sindaco e della maggioranza di cui l'Udc fa parte, condividendone l'operato fin qui svolto».

**COMMERCIO/1**

**Il sindaco incontra la Confesercenti**

Il sindaco di Catania, Raffaele Stancanelli, ha ricevuto a Palazzo degli Elefanti il presidente provinciale di Confesercenti, Enza Lombardo, il direttore, Salvo Politino e il vicepresidente, Filippo Guzzardi. Numerosi i temi di cui si è discusso. In primo luogo la sicurezza. «Un gran lavoro è stato fatto - ha detto il sindaco Stancanelli - metteremo in campo tutte le iniziative che possano garantire sicurezza ai catanesi, grazie anche al decreto legge che offre ai sindaci la possibilità di intervenire».

**COMMERCIO/2**

**Locali serali, lunedì riunione Fipe**

Il Conals Fipe Confcommercio (presidente Giovanni Trimboli) ha indetto per lunedì 29 una riunione organizzativa dei gestori locali serali. L'appuntamento è alle 14,30 nella sede sociale di Via Mandrà n. 8. Prevista la relazione del presidente di Confcommercio Catania, Riccardo Galimberti e quella dello stesso Trimboli, oltre a un dibattito sui problemi della categoria.

**CHIMICI**

**Eletto il nuovo Consiglio dell'Ordine**

Giovedì si sono concluse le elezioni del Consiglio dell'Ordine dei chimici di Catania per il periodo 2009/13. Eletti: Claudio Torrisi, Carmelo Pezzella, Riccardo Maggiore, Pasquale Spataro, Daniela Aita, Rosario Puglisi, Bruno Catara e Carlo Amore (sezione A) e Claudio Li Calzi (sezione B).

**SARANNO COINVOLTE CIRCA DIECIMILA FAMIGLIE**

# Raccolta differenziata «porta a porta» da settembre un progetto sperimentale

Prenderà il via a Catania nel prossimo mese di settembre il progetto di raccolta differenziata che, in via sperimentale, interessa una parte della città compresa nel «rettangolo» delimitato idealmente da via Caronda, da viale Vittorio Veneto, da viale XX Settembre-corso Italia e dall'asse della Circonvallazione.

L'innovazione riguarda un'utenza potenziale di circa diecimila famiglie, per un totale di quasi 35mila cittadini catanesi.

È stato infatti siglato il contratto di servizio tra la ditta Ipi, società specializzata nella gestione dei rifiuti e l'Ato (Ambito territoriale ottimale) Catania 4, grazie a una gara d'appalto bandita con fondi del Ministero del Lavoro. Una novità significativa per alcune migliaia di cittadini del capoluogo chiamati a cambiare le loro abitudini, tanto che è necessaria una forte campagna di preventiva sensibilizzazione che verrà avviata nei prossimi giorni, coinvolgendo in prima persona le famiglie, che saranno adeguatamente sensibilizzate sulla «rivoluzione ecologica» al via da settembre.

Subito dopo la stipula del contratto i rappresentanti dell'Ato e della ditta appaltatrice hanno incontrato il sindaco per illustrare il piano degli interventi.

«Una sperimentazione molto importante questa del cosiddetto "porta a porta" - ha detto il sindaco Raffaele Stancanelli - che allinea la nostra città ai sistemi più avanzati che non inquinano l'ambiente e ottimizzano anche l'utilizzo dei rifiuti. La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che puntino sulla differenziazione, può essere la chiave di volta per alleviare il problema della pulizia e dei rifiuti ma anche, in prospettiva, per ribassare i costi del servizio. Questo sistema diverrà comunque ordinario nella nostra città visto che tra gli elementi fondamentali della nuova gara d'appalto che il Comune di Catania ha messo in campo - ha affermato il primo cittadino - vi è proprio quello di puntare sulla differenziata ma sono necessari sensibilizzazione e collaborazione».

Il servizio avrà la durata un anno, e riguarderà una parte della città che attualmente è curata dagli operatori comunali.

Attraverso la consegna ai condomìni di cinque sacchetti di colore diverso, gli utenti potranno differenziare i rifiuti organici dall'alluminio, dalla carta, dalla plastica e dal vetro.

La raccolta, effettuata da operatori specializzati in questo tipo di gestione dei rifiuti, ovviamente sarà cadenzata da orari e tempi in base al tipo di rifiuto e all'operatività del servizio. Il progetto "porta a porta" riguarderà, nel perimetro indicato, anche gli operatori commerciali, l'artigianato e i supermercati.

«Per avere successo questa sperimentazione- ha detto Stancanelli - è necessaria la collaborazione dei cittadini che devono abituarsi a questo sistema della raccolta differenziata, superando anche qualche remora psicologica. Tra qualche tempo, anche l'ingombro dei cassonetti maleodoranti potrebbe ridursi notevolmente, ma è necessaria che tutti facciano la loro parte».

Secondo quanto spiegano i tecnici se alla raccolta differenziata collaboreranno tutti i cittadini si dovrebbero raggiungere alti livelli di percentuale di differenziazione dei rifiuti che consentirebbe un impiego remunerativo tanto da arrivare persino a finanziare lo stesso servizio o comunque sostenerne in gran parte i costi, con le inevitabili potenziali ricadute positive anche sugli oneri che cittadini devono pagare.

### *COMITATO DI LOTTA: «RADDOPPIO TARSU ILLEGITTIMO»*

Si è svolta ieri nella sede del Gapa una conferenza stampa indetta dal Comitato di Lotta cittadino contro il raddoppio «illegittimo» della Tarsu. Esposte le motivazioni della sentenza emessa dall'organo giudiziario Commissione Provinciale Tributaria, a seguito del ricorso presentato circa dieci mesi addietro da un cittadino catanese, coadiuvato dal «Comitato» dopo la ricezione della cartella di ingiunzione di pagamento della Tarsu raddoppiata («pare che i ricorsi siano migliaia»). Il «Comitato di Lotta cittadino» ha richiesto all'Amministrazione «l'immediato annullamento degli aumenti economici per tutte le tipologie abitative e di attività - compreso i garage, che di fatto, stante le varie sentenze emesse, non devono pagare tributo - ripristinando i valori di tariffa antecedenti al 2005. Richiesta, altresì, l'immediata invalidazione delle innumerevoli ingiunzioni di pagamento inviate tramite la Serit derivanti dal raddoppio delle tariffe».

# Slitta ancora alla seduta del 13 luglio il confronto sulla sicurezza in Consiglio

Slitta a una seduta già convocata per il 13 luglio la discussione sulla sicurezza in città che si sarebbe dovuta svolgere nel consiglio comunale di lunedì prossimo. In questa seduta si discuterà invece del parere su una di perizia di variante necessaria per realizzare uno svincolo stradale sulla ss 114 e dello schema di regolamento dei musei civici.

In attesa della discussione più ampia a palazzo degli Elefanti, di sicurezza si è parlato ieri nella I Municipalità. Maggiori controlli, più sicurezza e soprattutto un coordinamento efficace delle forze dell'ordine che pattugliano il centro cittadino sono state le principali richieste emerse nel corso della conferenza dei servizi svoltasi ieri nella sede di via Zurria. Erano anche presenti Tommaso Sardegna in rappresentanza del sindacato italiano agenti di polizia, Pietro Scammacca per la Confindustria, Domenico Buffardeci per la polizia municipale e l'intero consiglio circoscrizionale. «Chiediamo maggiore vigilanza di sera - ha detto il presidente Carmelo Coppolino- nel nostro quartiere abbiamo molti casi di scippi e spaccio, senza considerare i furti dei beni comunali. Le pattuglie miste carabinieri-esercito non ci soddisfano pienamente visto che controllano solo una minima parte del quartiere». In una parte di Catania dove i preziosi basolati lavici dell'Etna vengono rubati per arredare qualche casa di campagna o per creare delle ancore di fortuna da parte dei pescatori, il presidente Coppolino chiede un coordinamento di interforze. Una misura per impedire che interi marciapiedi si volatilizzino nel nulla, lasciando al loro posto pericolose voragini che metteno in costante pericolo l'incolumità della gente. Il tavolo di concertazione non ha mancato di mettere in evidenza un problema altrettanto grave che, come ha sottolineato lo stesso Domenico Buffardeci, responsabile del reparto viabilità e traffico, riguarda l'intero corpo dei vigili urbani di Catania: «Noi cerchiamo sempre di operare al meglio e, con l'aiuto di polizia e carabinieri, impegniamo tutte le nostre forze per garantire il controllo del territorio e la sicurezza del cittadino. Sfortunatamente siamo molto pochi e molte volte non arriviamo a far fronte alle necessità che il cittadino ci richiede. Occorre assolutamente un'iniezione di forze fresche: molti di noi sono ormai vicini alla pensione».

**DAMIANO SCALA**

**TEATRO MASSIMO BELLINI**

## Interrogazione di D'Agata (Pd) sulle dimissioni del sindaco dal Cda

Il consigliere comunale del partito Democratico Rosario D'Agata ha presentato un'interrogazione con richiesta di urgente risposta scritta e dibattito in aula sulle dimissioni del sindaco Stancanelli dalla carica di presidente del consiglio d'amministrazione del Teatro Massimo " Vincenzo Bellini".

D'Agata, nell'interrogazione, afferma "a quanto mi è dato sapere, il Teatro da tempo si trova in gravi difficoltà finanziarie, vi sono debiti fuori bilancio accumulatisi, pare, per le diverse attività svolte dal Bellini, che pur ottenendo un notevole successo, non rientrano tra quelle previste dalla legge istitutiva dell'Ente Lirico e che ammontano, a circa 3 milioni di euro». «Oggi – sostiene il consigliere D'Agata –l'Ente Lirico necessita di una guida istituzionalmente autorevole che ne risollevi le sorti e che ripristini l'antico prestigio nel rispetto della trasparenza e democrazia e nella considerazione , che il Cda deve essere presieduto dal sindaco, così come prevede la recente normativa regionale, un ulteriore commissariamento, oggi, non servirebbe all'attività del Teatro Massimo Bellini che ha visto, in questo ultimo anno la riduzione degli abbonamenti alla stagione sinfonica e le agitazioni da parte delle maestranze, per i dissapori nati con il Sovrintendente». D'Agata, al termine della nota, chiede di conoscere le motivazioni che hanno spinto il Sindaco a dimettersi dalla carica di presidente del Cda dell'Ente Lirico, attesa la grave crisi finanziaria e gestionale che attraversa l'Ente».